



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE UMANA, DELLA SALUTE ANIMALE E DELL'ECOSISTEMA (ONE HEALTH) E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI

DIREZIONE GENERALE DELLA SALUTE ANIMALE
 Ufficio 3 - Sanità animale, direzione operativa del Centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali e Sistema I&R.

Registro – Classif: I.1.a.e/2025/22

- Regioni e P.A. Assessorati alla Sanità

- Coordinamento interregionale Servizi veterinari
saia@regione.veneto.it

- II.ZZ.SS.

- OO.EE.VV.RR.
 c/o Regioni e P.A.

e, p.c.
 - CESME c/o IZSAM

- Associazioni di categoria settore bovini e ovicaprini

- FNOVI – ANMVI – SIVEMP

Oggetto: focolaio di febbre catarrale degli ovini (Blue tongue) da sierotipo 5 in Regione Sardegna

Si informano le SS.LL. circa la conferma da parte del Centro di referenza nazionale dell'IZSAM della presenza del sierotipo BTV-5 nella parte sud-occidentale della regione Sardegna (Sulcis-Iglesiente). Trattasi del primo rilevamento di detto sierotipo in Europa.

I campioni, sottoposti ad analisi molecolare, sono risultati positivi al test generico per BTV, ma negativi ai test di tipizzazione disponibili (BTV 1-2-3-4-6-8-9-11-16). È stato quindi eseguito il sequenziamento dell'intero genoma, che ha permesso di identificare il sierotipo responsabile: BTV-5. L'analisi comparativa delle sequenze ha mostrato una forte correlazione con un ceppo africano di BTV-5 identificato in Nigeria nel 1982 (rispettivamente 96,8% e 98%), il che supporta l'ipotesi di introduzione dal continente africano.

L'indagine epidemiologica è in corso al fine di valutare la diffusione del virus sul territorio. Inoltre, il CESME sta mettendo a punto e validando una PCR specifica per il BTV-5 per consentire una diagnosi rapida su tutto il territorio nazionale.

Ciò premesso, tenuto conto delle manifestazioni cliniche che l'ondata epidemica sta determinando, ritenuto imprescindibile salvaguardare il patrimonio zootecnico ovi-caprino regionale, e ferma restando la necessità di scongiurare l'ulteriore diffusione del sierotipo BTV-5 nel restante territorio regionale e nazionale, oltre che europeo, nonché le prevedibili ripercussioni di tipo commerciale, nel corso della UCC del 30 settembre c.a., è stato stabilito un approccio improntato alla massima precauzione.

Pertanto a far data dal 30 settembre e in attesa della disponibilità del test diagnostico specifico, non sono consentite le movimentazioni di animali delle specie sensibili in uscita dalla regione Sardegna, nonché dal sud verso il nord della Sardegna.

Contemporaneamente la regione Sardegna procederà a completare gli esami di tipizzazione ancora pendenti, a verificare la corretta registrazione dei casi e dei focolai nel sistema di notifica delle malattie animali (SIMAN), e ad implementare la sorveglianza clinica al fine di accertare l'esatta diffusione del virus e consentire una appropriata e compiuta valutazione del rischio epidemiologico per indirizzare in modo efficace e mirato le misure da adottare.

Tutte le Regioni e P.A. sono invitate ad approfondire le positività per BTV finora accertate, a segnalare eventuali risultati positivi al test generico per BTV (in particolare quelli con basso numero di cicli) ma negativi ai test di tipizzazione attualmente disponibili, e ad intensificare il livello di allerta della sorveglianza clinica, con particolare riferimento ai casi caratterizzati da elevata mortalità.

Al termine di questo periodo di monitoraggio straordinario, definita in dettaglio la situazione epidemiologica, le suddette misure di riduzione del rischio saranno rivalutate, anche al fine di stabilire i criteri per consentire le movimentazioni da vita verso il restante territorio nazionale.

Sarà cura della scrivente Direzione generale fornire informazioni aggiornate sia sull'evoluzione della situazione epidemiologica che sulle misure adottate e applicate.

Nel ringraziare per la cortese attenzione si rimane a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

IL DIRETTORE GENERALE

*Giovanni Filippini